

INDICAZIONI GENERALI E SCHEMATICHE PER L'ORGANIZZAZIONE DI MANIFESTAZIONI PUBBLICHE

COMPONENTE AMMINISTRATIVA
<ul style="list-style-type: none"> • Comunicazione prevista dall'art. 18 del TULPS (R.D. 18 giugno 1931, n. 773) per promuovere “pubbliche riunioni” (da presentare almeno 3 giorni prima dell'evento) • Comunicazione prevista dall'art. 123 del TULPS (R.D. 6 maggio 1940, n. 635) in occasioni di manifestazioni sportive senza scopo di lucro (da presentare almeno 3 giorni prima dell'evento) • Comunicazione prevista dall'art. 25 del TULPS in occasioni di funzioni, cerimonie o pratiche religiose fuori dei luoghi di culto ovvero processioni ecclesiastiche o civili nelle pubbliche vie (da presentare almeno 3 giorni prima dell'evento) <p>da inviare ai seguenti indirizzi: Sindaco Città di Feltre comune.feltre.bl@pecveneto.it Questura di Belluno dipps112.00f0@pecps.poliziadistato.it e.p.c. Comando Carabinieri Feltre tbl20416@pec.carabinieri.it Polizia Locale comune.feltre.bl@pecveneto.it</p> <ul style="list-style-type: none"> • SCIA prevista dagli artt. 68/69 TULPS in caso di pubblici spettacoli¹ che terminano entro le ore 24:00 dal giorno di inizio con pubblico fino a 200 persone (fino al 31.12.2023: termine entro le ore 01:00 e pubblico fino a 1.000 persone, in assenza di vincoli monumentali) + verifica di incolumità prevista dall'art. 80 TULPS e 141 commi 1 e 2 Regolamento del TULPS a mezzo di asseverazione a cura di tecnico iscritto all'albo. • Domanda prevista dagli artt. 68/69 TULPS in caso di pubblici spettacoli diversi da quelli di cui al punto precedente (da presentare almeno 60 giorni prima) + richiesta di verifica di incolumità prevista dall'art. 80 TULPS e 141 comma 1 Regolamento del TULPS a carico della Commissione di Vigilanza sui Locali di Pubblico Spettacolo (CTVLPS) <p>da inviare al SUAP (obbligatoriamente se trattasi di impresa) o, al seguente indirizzo in caso di uso di semplice-PEC: comune.feltre.bl@pecveneto.it</p>
<p>Comunicazione al SUEM (con calcolo livello di rischio della manifestazione) e quando necessario Piano Sanitario</p> <ul style="list-style-type: none"> • <u>Livello rischio molto basso/ basso (<18):</u> invio almeno 15 gg prima dell'evento • <u>Livello rischio moderato/elevato (tra 18 e 36):</u> invio almeno 30 gg prima dell'evento • <u>Livello di rischio molto elevato (>36):</u> invio almeno 45 gg prima della manifestazione
<p>Copertura assicurativa per Responsabilità Civile e copertura assicurativa dei partecipanti (per manifestazione sportiva)</p>
<p>DA FARE SE RICORRE IL CASO/INTERESSE:</p>
<p>Certificato medico (per manifestazione sportiva) da acquisire a cura degli organizzatori, ai sensi della normativa vigente</p>
<p>Richiesta patrocinio (da presentare almeno 20 giorni prima dell'evento)</p>
<p>Richiesta occupazione suolo pubblico (da presentare almeno 20 giorni prima dell'evento)</p>
<p>Richiesta di deroga ai limiti di emissione sonora (da presentare almeno 30 giorni prima dell'evento)</p>
<p>Richiesta ordinanza chiusura strade (da presentare almeno 20 giorni prima dell'evento)</p>
<p>Richiesta autorizzazione prevista dall'art 9 del Codice della Strada- in caso di manifestazione sportiva AGONISTICA - almeno 15 gg prima, per quelle di competenza comunale, e almeno 30 gg prima, per quelle di competenza provinciale/ regionale</p>
<p>Richiesta nulla osta dell'Ente proprietario/privato proprietario della strada o proprietario dell'area interessata dalla manifestazione</p>
<p>Richiesta per il rilascio di autorizzazione per l'installazione temporanea di mezzi pubblicitari in occasione di manifestazioni/spettacoli (da presentare almeno 20 giorni prima dell'evento)</p>
<p>Richiesta utilizzo attrezzature e beni/spazi di proprietà comunali (da presentare almeno 20 giorni prima dell'evento)</p>

1 Definizione di “Pubblico spettacolo” estratta dalla Circolare n. 52 del 20/11/1982: “per spettacoli e/o trattenimenti possono intendersi tutti quei divertimenti, distrazioni, amenità, intenzionalmente offerte al pubblico”

Richiesta Smaltimento rifiuti attraverso sportello Bellunum Srl (da presentare **almeno 30 giorni prima dell'evento**)

COMPONENTE TECNICA

Planimetria generale dell'area, in scala adeguata (1:2000/1:200) in funzione delle caratteristiche dell'area stessa interessata dalla manifestazione.

Pianta di dettaglio, in scala da 1:100 a 1:200 dell'attività in progetto

Relazione Tecnica (SEMPRE a firma di tecnico iscritto all'albo in caso di pubblico spettacolo ai sensi dell'art. 141 commi 1 e 2 del regolamento TULPS) in ottemperanza alle Circolari del Ministero dell'Interno e della Prefettura emanate a partire dal 2017 a seguito ai fatti di Torino (finale di Champions League) e per gli aspetti di prevenzione incendi, in ottemperanza alla regola tecnica presa di riferimento per la progettazione (D.M. 19 agosto 1996 oppure RTV 15)

I documenti sottoelencati sono da predisporre e autocertificare se ricorre il caso; da esibire in caso di richieste preventive o verifiche che possono essere disposte dal Comune o da altri organi di controllo:

Progetto impianti elettrico/gas/riscaldamento/climatizzazione/areazione/ventilazione/scarico (DM 37/2008, artt 5 e 7, comma 2) elaborato secondo la regola dell'arte (si considerano redatti secondo la regola dell'arte i progetti elaborati in conformità alla vigente normativa e alle indicazioni delle guide e alle norme dell'UNI, del CEI o di altri Enti di normalizzazione appartenenti agli Stati membri dell'Unione europea o che sono parti contraenti dell'accordo sullo spazio economico europeo).

Impianto ELETTRICO, precisazioni

a) Se potenza >6kW o superficie in mq > 200, tale progetto deve essere redatto da professionista iscritto negli albi professionali secondo la specifica competenza tecnica richiesta e contenere almeno gli schemi dell'impianto e i disegni planimetrici, nonché una relazione tecnica sulla consistenza e sulla tipologia dell'installazione, della trasformazione o dell'ampliamento dell'impianto stesso, con particolare riguardo alla tipologia e alle caratteristiche dei materiali e componenti da utilizzare e alle misure di prevenzione e di sicurezza da adottare. Nei luoghi a maggior rischio di incendio e in quelli con pericoli di esplosione, particolare attenzione è posta nella scelta dei materiali e componenti da utilizzare nel rispetto della specifica normativa tecnica vigente

b) Se potenza ≤ 6 kW e superficie in mq ≤ 200, tale progetto può essere redatto dal responsabile tecnico dell'impresa installatrice e in forma semplificata (essere cioè costituito almeno dallo schema dell'impianto da realizzare, inteso come descrizione funzionale ed effettiva dell'opera da eseguire)

NB in caso di **impianto elettrico modulare** (impianto precostituito allestito assieme alla tendostruttura) la Dichiarazione di Conformità (Di.Co) di prima installazione e, nei casi successivi, corretto montaggio a firma dell'installatore.

Impianto GAS, precisazioni

se portata termica > a 50 kw, come per l'elettrico, caso a)

se portata termica ≤ a 50 kw, come per l'elettrico, caso b)

NB

- **Se sommatoria potenze installate è superiore a 35 kw**, devono essere rispettate le disposizioni del DM 8/11/1996 (fissa le caratteristiche di resistenza al fuoco del locale cucina e le caratteristiche dei collegamenti con altri locali, quale quelli di consumazione pasti e di pubblico spettacolo)

- **Non costituisce impianto** il singolo recipiente portatile (cosiddetta bombola) allacciato al singolo apparecchio cottura. Dovrà in ogni caso essere rispettata la norma tecnica applicabile (in tal caso è la UNI/TR 11426)

- **non sono ammesse bombole in deposito**, neanche se vuote

Piano di Gestione della Sicurezza comprensivo del Piano delle Emergenze (PGE), inerente all'evento.

Copia degli **attestati di formazione degli addetti antincendio** e, nei casi previsti, degli attestati di idoneità tecnica antincendio (D.M. 02/09/2021 art. 5 commi 1 e 2 nelle attività soggette alla disciplina del D.lgs 81/08)

Copia degli **attestati di formazione degli addetti al primo soccorso**

Verifica annuale (noto anche come “ collaudo annuale ”), a firma di tecnico abilitato e in corso di validità (1 anno), attestante l'idoneità delle strutture portanti, degli apparati meccanici, idraulici ed elettrici delle tendostrutture e delle strutture assimilabili, dei palchi, delle tribune
Dichiarazione relativa a tutti i prodotti (tendaggi, rivestimenti, sedute, scenografie, ecc...) utilizzati ai fini della reazione al fuoco (modello Ministero dell'Interno PIN 2.3 DICH.PROD), in caso di pubblico spettacolo
Dichiarazione di corretta installazione , montaggio e ancoraggio per ogni struttura installata rilasciata dalla ditta installatrice
Dichiarazione di conformità (Di.Co) dell'impianto elettrico/gas/riscaldamento/climatizzazione/areazione/ventilazione/scarico , redatta ai sensi dell'art. 7 del D.M. 37/08 dalla ditta installatrice e comprensiva degli allegati obbligatori (ossia: relazione contenente la tipologia dei materiali impiegati, nonché progetto) Impianto ELETTRICO, precisazioni a partire dal punto di consegna dell'Ente erogatore. In caso di allaccio ad impianto fisso esistente, la dichiarazione di conformità emessa deve attestare anche la compatibilità con l'impianto fisso e l'efficienza di quest'ultimo oppure Dichiarazione redatta in conformità alla legge 186/68 per gli impianti realizzati totalmente all'esterno e non collegati ad impianti posti entro edifici (es. impianti alimentati da gruppo elettrogeno o da fornitura temporanea) e non ricadenti nel campo di applicazione del D.M. 37/08 art. 1 comma 1 (per la redazione può essere utilizzato il modello del Ministero dell'Interno DICH.IMP)
Dichiarazione di installazione e di conformità serbatoio GPL temporaneo (se presente) a firma della ditta installatrice (in possesso di abilitazione)
Libretto bruciatore e generatore
Libretto serbatoio fuori terra- gasolio
Conformità serranda tagliafuoco
Verifica della manifestazione prima dell'inizio della stessa: accertare la conformità alle disposizioni vigenti (al progetto, se predisposto, ma obbligatorio in caso di pubblico spettacolo) e la visibilità delle scritte e degli avvisi per il pubblico e prescritti per la sicurezza e incolumità pubblica (in caso di pubblico spettacolo verifica obbligatoria e per iscritto da parte di tecnico iscritto all'albo) Redazione del registro di controlli e delle verifiche (obbligatorio in caso di pubblico spettacolo)
Calcolo servizi igienici a disposizione della manifestazione (norma UNI ENI 16194)

ALCUNI APPROFONDIMENTI per la sicurezza dell'evento (contenuti nel PGE o nella Relazione Tecnica)

CARATTERISTICHE AREA MANIFESTAZIONE (come riportato nel Dm 19 agosto 1996 Titolo II- 2.1.3 Accesso all'area) Per consentire l'intervento dei mezzi di soccorso dei Vigili del Fuoco, gli accessi all'area ove sorgono i locali oggetto della presente regola tecnica devono avere i seguenti requisiti minimi: - larghezza: 3,5 m; - altezza libera: 4 m; - raggio di volta: 13 m; - pendenza: non superiore al 10%; - resistenza al carico: almeno 20 t (8 sull'asse anteriore e 12 sull'asse posteriore; passo 4 m). Valutare inoltre:
Distanza espressa in Km e minuti da VV.F, Carabinieri/ Polizia di Stato e Pronto Soccorso
Presenza di parcheggi, energia elettrica, illuminazione pubblica, acqua potabile ed idranti
Presenza di luoghi dinamici sicuri ovvero spazi liberi e sicuri destinati all'eventuale raggruppamento delle persone in caso di emergenza.
Possibilità di usufruire di servizi igienici
Valutazione probabilità di dissesto o frana dei terreni
Valutazione probabilità di allagamento

Valutazione probabilità di caduta alberi, arbusti ecc..
Valutazione presenza edifici in stato di degrado
Valutazione presenza di cantieri ad alto rischio
Valutazione presenza di energia elettrica
Valutazione presenza di illuminazione pubblica
Valutazione presenza di acqua potabile
Valutazione presenza idranti

MISURE PER L'EVACUAZIONE IN CASO DI EMERGENZA

AFFOLLAMENTO MASSIMO

SE PRESENTI POSTI A SEDERE	L'affollamento è dato dal numero massimo di posti a sedere consentiti
locali di trattenimento, ovvero locali destinati a trattenimenti ed attrazioni varie, aree ubicate in esercizi pubblici ed attrezzature per accogliere spettacoli, con capienza superiore a 100 persone-con pubblico in piedi	L'affollamento massimo è pari al prodotto tra la densità di affollamento di 0,7 persone al metro quadrato e i metri quadri disponibili
sale da ballo e discoteche	L'affollamento massimo è pari al prodotto tra la densità di affollamento di 1,2 persone al metro quadrato e i metri quadri disponibili
aree destinate alle manifestazioni in spazi all'aperto con pubblico in piedi	L'affollamento massimo è pari al prodotto tra la densità di affollamento di 2 persone al metro quadrato e i metri quadri disponibili

USCITE DI SICUREZZA

L'affollamento definito dal parametro sopra citato dovrà essere comunque verificato con la larghezza dei varchi/uscite/porte di allontanamento dall'area/locale, applicando il parametro di capacità di deflusso di 250 persone/modulo (un modulo = 60 cm).

Il numero di varchi di allontanamento non dovrà essere inferiore a tre (se capienza ≤ 150 persone, ne bastano 2; con capienza > 150 persone è obbligatorio), ed essi dovranno essere collocati in posizione ragionevolmente contrapposta.

La larghezza minima dei varchi e delle vie di allontanamento inserite nel sistema di vie d'esodo non dovrà essere inferiore a 1,20 m.

Gli ingressi alle aree delimitate dell'evento, anche se di libero accesso, devono essere controllati attraverso sistemi quali, ad esempio, l'emissione di titolo di accesso gratuito ovvero con conta-persone.

La densità massima di affollamento è sempre correlata alle uscite di sicurezza. (se l'area mi permette di avere 1000 persone ma le uscite di sicurezza mi permettono solo il deflusso di 900 persone, dovrò diminuire il mio affollamento massimo).

Lunghezza delle vie di uscita.

Per i locali al chiuso, la lunghezza massima del percorso di uscita, misurata a partire dall'interno della sala, fino a luogo sicuro, o scala di sicurezza esterna rispondente ai requisiti di cui al punto 4.5.4 del DM 19.08.1996, non deve essere superiore a 50 m, oppure 70 m se in presenza di efficaci impianti di smaltimento dei fumi asserviti ad impianti di rivelazione automatica degli incendi.

CAPACITÀ DI DEFLUSSO (come riportato nel Dm 19 agosto 1996 Titolo IV- punti 4.2, 4.3.3 E 4.3.4)

Ogni locale deve essere provvisto di un sistema organizzato di vie di uscita dimensionato in base al massimo affollamento previsto ed alle capacità di deflusso sopra stabilite, che, attraverso percorsi indipendenti, adduca in luogo sicuro all'esterno. I percorsi del sistema di vie di uscita comprendono corridoi, vani di accesso alle scale e di uscita all'esterno, scale, rampe e passaggi in genere. L'altezza dei percorsi deve essere, in ogni caso, non inferiore a 2 m.

(Persone / modulo → 1 modulo = 60 cm; valore minimo di un'uscita = 2 moduli → 120 cm)

La capacità di deflusso per i locali al chiuso non deve essere superiore ai seguenti valori:

- a) 50 persone per locali con pavimento a quota compresa tra più o meno 1 m rispetto al piano di riferimento;
- b) 37,5 persone per locali con pavimento a quota compresa tra più o meno 7,5 m rispetto al piano di riferimento;
- c) 33 persone per locali con pavimento a quota al di sopra o al di sotto di 7,5 m rispetto al piano di riferimento.

La capacità di deflusso per le aree all'aperto non deve essere superiore a 250 persone.

Verificare sempre che la capacità di deflusso sia maggiore o uguale all'affollamento previsto.

DISPOSITIVI E CONDIZIONI DI SICUREZZA (come riportato nel Dm 19 agosto 1996 Titoli dal XIII al XVII)

- **luci di emergenza:** c/o vie di uscita, con illuminazione di minima di 5Lux a 1m dal piano di calpestio e con autonomia minima di 60 minuti (da riportare anche in planimetria);
- **dispositivo di sgancio impianto elettrico:** all'esterno dell'attività, accessibile e visibile (da riportare anche in planimetria);
- **impianto di messa a terra**
 - se cavi elettrici posti a terra prevedere protezione meccanica
 - se cavi elettrici aerei devono essere installati ad altezza minima di 2,5 m da terra ed adeguatamente ancorati
- **estintori** almeno 1 ogni 200 mq con capacità minima 13A89BC e comunque adatti al tipo di rischio (da riportare anche in planimetria);
- **segnaletica di sicurezza:** cartelli luminosi alle uscite di sicurezza e cartellonistica indicante i percorsi d'esodo e gli estintori

GLI ALLESTIMENTI TEMPORANEI

Nella maggior parte delle manifestazioni a carattere temporaneo sono presenti diverse strutture di supporto come capannoni (tendostrutture), palchi, coperture ecc..

Per poter condurre in sicurezza l'evento, è necessario assicurarsi che le strutture siano dotate di alcune certificazioni base.

Tipologia struttura	Relazione tecnica strutturale/relaz. Generale di calcolo	Certificazione di resistenza al fuoco	Verifica Annuale	Corretto Montaggio	Manuale uso e manutenzione-Schema di montaggio
Capannone e/o Tendostruttura	x	X (teli)	x	x	x
Palco	x	X (pavimento, se pubblico spettacolo)	x	x	x
Copertura Palco	x	x	x	x	x
Gazebo (fisso) se > 50mq UNI 13782		X (teli)		x	x
Tendone tipo teatro-tenda- circo	x	X (teli)	x	x	x
Tribune	x		x	x	x
Sedute		X (almeno in Classe 1 se pubblico spettacolo)			

GESTIONE SICUREZZA

L'organizzatore di qualunque tipo di evento ha l'obbligo di predisporre un Piano di gestione della Sicurezza comprensivo del Piano delle Emergenze-con il fine di prevenire i rischi a cui l'evento può andare incontro e che l'evento stesso può causare- nonché individuare le misure per fronteggiare i rischi che possono accadere (il rischio zero non esiste).

Questo piano ha quindi come obiettivo la prevenzione e la valutazione di potenziali minacce o rischi derivanti dallo svolgimento dell'evento e di fornire tutte le disposizioni per affrontarli (si veda ad esempio Circolare 11001/110(10) a firma del Capo di Gabinetto Prefetto Mario Morcone) .

Il Piano deve essere firmato dall'organizzatore.

Si sottolinea nuovamente che il Piano di Gestione della Sicurezza comprensivo del Piano delle Emergenze (PGE) deve essere predisposto per tutti i tipi di evento e che nel caso di pubblico spettacolo/trattenimento esso non sostituisce la Relazione del tecnico iscritto all'albo (ingegnere, architetto, perito, geometra) prevista dall'art. 141, commi 1 e 2 del Regolamento del TULPS (R.D. n. 635/1940) sostitutiva del parere, delle verifiche e degli accertamenti della Commissione di Vigilanza sui Locali di Pubblico Spettacolo.

Quindi, qualora l'evento organizzato preveda una forma di trattenimento o spettacolo per la quale si renda possibile la presenza della citata relazione del tecnico, i due documenti possono essere indipendenti, avendo finalità diverse, oppure essere integrati in un unico documento a firma del tecnico incaricato (e iscritto all'abo) e dell'organizzatore.

La composizione della squadra è stabilita in base alla tipologia e alla caratteristiche dell'evento dal tecnico o dal responsabile della manifestazione; i compiti vengono affidati ai componenti in base a comprovate capacità e alla fattibilità delle mansioni assegnate: una persona può svolgere più funzioni solo se compatibili e non sovrapposte tra loro.

È fondamentale che ogni componente della squadra conosca perfettamente tutto il Piano di Gestione Emergenze; in particolare ruoli a lui assegnati e le procedure di intervento.

La composizione minima della squadra per tutta la durata dell'evento è di due addetti (Circolare "Piantedosi") per eventi senza pubblico spettacolo e senza predisposizione di strutture, impianti gas ed energia elettrica e senza criticità, prevedendo almeno una persona con primo soccorso; la squadra deve essere aumentata proporzionalmente alla complessità dell'evento, considerando:

- tipologia di evento ed affluenza prevista
- tipologie di strutture e impianti
- localizzazione geografica
- presenza di infrastrutture ed elementi di criticità (attraversamenti stradali, vicinanza a corsi d'acqua ecc..).

La prassi prevede un addetto in più ogni 250 persone

IPOTESI DIMENSIONAMENTO SQUADRA GESTIONE DELLA SICUREZZA (indicazioni da confronto tra CSMT e VVFF Venezia)

	TIPOLOGIA EVENTO	SQUADRA EMERGENZA (n. componenti totali)	Sul totale gli addetti Antincendio devono essere	Sul totale gli addetti di Primo Soccorso devono essere
EVENTI AL CHIUSO	FINO A 200 PERSONE	2 ADDETTI	2 ADDETTI	1 ADDETTO
	201-500 PERSONE	3 ADDETTI	2 ADDETTI	2 ADDETTI
	501-1000 PERSONE		3 ADDETTI	3 ADDETTI
	PIÙ 1000 PERSONE	Oltre le 500 persone, 1 addetto in più ogni 250 persone	Oltre le 1000 persone, 1 addetto antincendio in più ogni 500 persone	Ambulanza con personale sanitario

	TIPOLOGIA EVENTO	SQUADRA EMERGENZA (n. componenti totali)	Sul totale gli addetti Antincendio devono essere	Sul totale gli addetti di Primo Soccorso devono essere
EVENTI ALL' APERTO	FINO A 200 PERSONE area fino a 2000 mq	2 ADDETTI	2 ADDETTI	1 ADDETTO
	FINO A 200 PERSONE area superiore a 2000 mq	2 ADDETTI	Oltre i 2000 mq, 1 addetto in più ogni 2000 mq o frazioni	1 ADDETTO

			di esso	
	201-500 PERSONE area fino a 2000 mq	3 ADDETTI	2 ADDETTI	2 ADDETTI
	201-500 PERSONE area superiore a 2000 mq	3 ADDETTI	Oltre i 2000 mq, 1 addetto in più ogni 2000 mq o frazioni di esso	2 ADDETTI
	501-1000 PERSONE su qualsiasi area aperta	Oltre le 500 persone, 1 addetto in più ogni 250 persone	3 ADDETTI	3 ADDETTI
	Più 1000 PERSONE su qualsiasi area aperta		Oltre le 1000 persone, 1 addetto antincendio in più ogni 500 persone	Ambulanza con personale sanitario